



Meno potere d'acquisto Rinnovare i contratti

VARESE - In Lombardia, e nel varesotto, la forbice dei redditi è sempre più ampia. La Lombardia conta circa 7 milioni di contribuenti per un reddito dichiarato complessivo che va oltre i 171 miliardi di euro. A scattare la fotografia è il Mef, che ogni anno rilascia i dati riguardanti le dichiarazioni Irpef. «Quello che balza subito all'occhio è la presenza di tante persone con redditi medio bassi e una ricchezza che si concentra invece in una fascia più ristretta della popolazione. Questo risulta evidente soprattutto se analizziamo i redditi medi: oltre 71mila euro per gli autonomi, poco meno di 26mila euro per i dipendenti e 21mila euro circa per i pensionati» commenta Roberta Vaia, segretaria regionale Cisl Lombardia». Ma c'è un altro dato da considerare: l'elaborazione che ha fatto Polis Lombardia su dati Istat ci dice che il 14,8% dei lombardi è a rischio povertà. «La perdita del potere d'acquisto dei salari non è un fenomeno irreversibile – commenta Daniele Magon, segretario generale della Cisl dei Laghi – ma va fronteggiato con gli strumenti che l'azione sindacale può mettere a disposizione. Il primo luogo la contrattazione: è fondamentale accelerare il rinnovo dei contratti di lavoro (alcuni fermi da anni) e dare un nuovo impulso alla contrattazione aziendale e territoriale».